
 <b>SST</b> Azienda USL Toscana centro Servizio Sanitario della Toscana	Struttura Organizzativa Rete Ospedaliera SOS DSPO San Jacopo e San Marcello	<b>Codice</b>  <b>IO.DRO.42</b>	<b>Revisione</b>  0	<b>Pagina</b>  1 di 9
	Istruzione Operativa Gestione della salma e del cadavere con malattia o sospetta malattia da nuovo Coronavirus (COVID 19) nel Presidio Integrato Ospedale Territorio (PIOT) San Marcello Piteglio			

## Gestione della salma e del cadavere con malattia o sospetta malattia da nuovo Coronavirus (COVID 19) nel Presidio Integrato Ospedale Territorio (PIOT) San Marcello Piteglio

Data	Redazione	Verifica	Approvazione
15/05/2020	Referente gruppo di redazione: SOC Medicina Legale Tiziana Pistoresi	<b>Processo</b> SOC Medicina Legale Ospedaliera e di Gestione del Contenzioso Raffaella Giannini	Direttore Direzione Sanitaria Presidio Ospedaliero Pistoia e Direttore SOS DSPO San Jacopo e San Marcello Lucilla Di Renzo
		<b>SGQ</b> Direttore SOSD Governance Clinico Assistenziale Mauro Romilio	Direttore SOC Assistenza Infermieristica Area Pistoiese Paolo Cellini

**Parole chiave:** COVID-19, malattia da nuovo coronavirus, salma, cadavere.

 <b>SST</b> Azienda USL Toscana centro Servizio Sanitario della Toscana	Struttura Organizzativa Rete Ospedaliera SOS DSPO San Jacopo e San Marcello	<b>Codice</b>  <b>IO.DRO.42</b>	<b>Revisione</b>  0	<b>Pagina</b>  2 di 9
	Istruzione Operativa Gestione della salma e del cadavere con malattia o sospetta malattia da nuovo Coronavirus (COVID 19) nel Presidio Integrato Ospedale Territorio (PIOT) San Marcello Piteglio			

## Indice

1. Premessa .....	2
2. Scopo/Obiettivi .....	2
3. Campo di applicazione .....	3
4. Glossario e Definizioni.....	3
5. Responsabilità e descrizione delle attività .....	3
6. Gestione del paziente deceduto nei setting di degenza e in DEA nelle ore in cui è in servizio l'operatore della morgue.....	3
7. Gestione del paziente deceduto nei setting di degenza e in P.S. nei giorni in cui non è presente l'operatore necroforo (di presidio o reperibile) .....	5
8. Gestione del paziente giunto cadavere in DEA .....	5
9. Gestione delle salme provenienti dal territorio.....	5
10. Procedure invasive su cadaveri .....	6
11. Diffusione/conservazione/consultazione/archiviazione .....	6
12. Monitoraggio e controllo .....	6
13. Revisione.....	6
14. Riferimenti.....	6
15. Indice revisioni .....	8
16. Lista di diffusione.....	9

### 1. Premessa

I dati epidemiologici scaturiti dal propagarsi dell'epidemia di COVID-19 nel territorio italiano hanno dimostrato una mortalità vicina al 5% ed emerge pertanto la necessità di una corretta gestione delle salme, dei cadaveri e dei familiari potenzialmente infetti.

Il Gruppo di Studio sul coronavirus (CSG) del Comitato internazionale per la tassonomia dei virus (International Committee on Taxonomy of Viruses) ha classificato ufficialmente con il nome di SARS-CoV-2 il virus provvisoriamente chiamato dalle autorità sanitarie internazionali 2019-nCoV e responsabile dei casi di COVID-19 (Corona Virus Disease).


I coronavirus sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (Sindrome respiratoria medio orientale, Middle East Respiratory Syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory Syndrome).

La presente istruzione operativa si integra con le istruzioni operative di presidio già esistenti per la gestione dei casi sospetti di infezione da COVID-19

### 2. Scopo/Obiettivi

Scopo della presente istruzione operativa è di fornire indicazioni agli operatori sanitari del PIOT ai fini di una corretta gestione dei decessi correlati a malattia da coronavirus, sospetti o confermati, e per la prevenzione del rischio di diffusione del virus SARS-CoV-2.

In assenza di dati scientifici specifici relativi alla gestione del post-mortem di pazienti deceduti con malattia da nuovo coronavirus, si applicano le raccomandazioni del Ministero della Salute, con riferimento alla Circolare 12302 del 08/04/2020 e s.m.i.

	Struttura Organizzativa Rete Ospedaliera SOS DSPO San Jacopo e San Marcello	<b>Codice</b>  <b>IO.DRO.42</b>	<b>Revisione</b>  0	<b>Pagina</b>  3 di 9
	Istruzione Operativa Gestione della salma e del cadavere con malattia o sospetta malattia da nuovo Coronavirus (COVID 19) nel Presidio Integrato Ospedale Territorio (PIOT) San Marcello Piteglio			

### 3. Campo di applicazione

La presente istruzione operativa si applica a tutto il personale sanitario e di supporto operante nelle strutture di accoglienza e degenza del PIOT e nell'obitorio ogni qual volta vi sia la necessità di gestire un decesso correlabile anche potenzialmente a COVID-19. In ogni caso si raccomanda di osservare scrupolosamente quanto previsto agli artt. 10, 11, 18 e 25 del D.P.R. 285/90 regolamento di Polizia Mortuaria ed al punto 7 della Circolare attuativa del MS n. 24/1993, e nella Circolare del Ministero della Salute n. 12302. In calce alla presente I.O. si riportano i suddetti articoli e la parte di interesse della circolare.

Questa istruzione operativa è valida fino a un mese dopo il termine della fase emergenziale, come stabilita dai provvedimenti del Presidente del Consiglio dei ministri.

### 4. Glossario e Definizioni

**Salma:** corpo inanimato di una persona fino all'accertamento della morte da parte del medico necroscopo

**Cadavere:** è un corpo umano privo delle funzioni vitali di cui sia stata accertata la morte da parte del medico necroscopo

**Tanato ECG:** registrazione di tracciato elettrocardiografico per non meno di 20 minuti continuativi

**D.P.I.:** dispositivi di protezione individuale

**DSPO:** Direzione Sanitaria di Presidio

### 5. Responsabilità e descrizione delle attività

La responsabilità delle singole attività viene indicata di volta in volta nelle varie fasi.

Per tutti i decessi COVID o sospetti tali, la CMS n. 12302 e s.m.i. dispone il **divieto** di effettuare sulla salma/cadavere tutte le operazioni di **tanatoprassi e tanatocosmesi**: non può essere sottoposta a lavaggio, taglio di unghie, capelli, barba, non può essere tamponata, non può essere né spogliata né vestita ma deve essere avvolta in un lenzuolo con i vestiti che indossava al momento del decesso, manipolandola il meno possibile.

La stessa circolare fa **divieto di rimozione degli eventuali dispositivi a pila**: in caso di cremazione le Imprese Funebri devono rivolgersi ad un crematorio che accetta i dispositivi a pila.

La circolare vieta inoltre qualsiasi trattamento conservativo: in caso di trasferimento all'estero o fuori regione **l'iniezione conservativa non deve essere effettuata**.

**N.B.:** Si premette che durante le ore notturne per i decessi COVID può essere attivato in reperibilità, se necessario, l'operatore necroforo dell'ospedale di Pistoia.


In alternativa, per i decessi avvenuti in reparto, dopo valutazione del medico e/o del personale infermieristico, la salma può essere trasferita nella stanza dedicata presente in reparto in attesa che l'operatore necroforo del presidio entri in servizio o in reperibilità.

### 6. Gestione del paziente deceduto nei setting di degenza e in DEA nelle ore in cui è in servizio l'operatore della morgue

#### 1) gestione della salma in reparto/P.S.

- Il personale sanitario di reparto/P.S., non appena si verifica il decesso di un paziente affetto da COVID -19 o sospetto tale, avvisa l'operatore della morgue e si accorda sui tempi previsti di intervento.

- Il personale sanitario di reparto/P.S., indossando i previsti DPI (maschera FFP2, protezione facciale, cuffia, camice e doppi guanti), verifica che la salma sia già portatrice di mascherina chirurgica o, se sprovvista, la posiziona. Ciò al fine di evitare fuoriuscita di aerosol o liquidi dagli orifizi. Isola la salma in modo che non possa essere avvicinata da visitatori o altri degenti.

	Struttura Organizzativa Rete Ospedaliera SOS DSPO San Jacopo e San Marcello	<b>Codice</b>  <b>IO.DRO.42</b>	<b>Revisione</b>  0	<b>Pagina</b>  4 di 9
	Istruzione Operativa Gestione della salma e del cadavere con malattia o sospetta malattia da nuovo Coronavirus (COVID 19) nel Presidio Integrato Ospedale Territorio (PIOT) San Marcello Piteglio			


- Nel caso in cui la visita necroscopica venga effettuata in reparto/P.S., il medico incaricato dalla DSP esegue l'accertamento di morte tramite registrazione di tanatoECG per non meno di 20 minuti continuativi, assumendo le funzioni di medico necroscopo. Compila i fogli di morte trascrivendo sul certificato necroscopico le necessarie prescrizioni ai fini dell'applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 25 del regolamento di Polizia Mortuaria.
- In caso di salma destinata a cremazione portatrice di dispositivi alimentati a pila, il medico necroscopo **NON rimuove** il dispositivo in conformità di quanto indicato nella CMS n.12302 del 8/4/2020 e s.m.i. ed informa di ciò l'operatore necroforo.
- L'operatore morgue, giunto nel reparto/P.S. toglie il coperchio dalla silenziosa e lo lascia fuori dalla stanza in cui è avvenuto il decesso.
- L'operatore morgue, coadiuvato dal personale del reparto, trasferisce il cadavere, munito di mascherina chirurgica ed avvolto nel lenzuolo, in doppio body bag posizionato sulla silenziosa. Se è già stato effettuato il tanatoECG, chiude i sacchi dopo aver imbevuto il lenzuolo in cui è avvolto il cadavere con soluzione disinfettante a base di ipoclorito di sodio.
- Se l'accertamento necroscopico viene effettuato successivamente in obitorio, non si imbeve il lenzuolo di soluzione disinfettante e il sacco viene chiuso lasciando un'apertura a livello del volto già coperto da mascherina chirurgica.
- L'operatore morgue sanifica l'esterno della silenziosa comprese le ruote e posiziona il coperchio per il trasporto.

## 2) trasferimento della salma dal reparto/P.S. alla morgue

- L'operatore della morgue concorda con il reparto/P.S. la tempistica per il trasferimento della salma/cadavere ed avvisa il check point in modo da assicurare l'interdizione del percorso già individuato per l'obitorio fino a trasferimento avvenuto.
- L'operatore della morgue provvede al trasferimento della salma/cadavere nei locali dell'obitorio seguendo il percorso individuato.
- Nel caso in cui si dovesse verificare una contaminazione del percorso gli operatori avvisano la ditta delle pulizie per far eseguire la sanificazione del percorso utilizzato che verrà riaperto solo dopo la sanificazione.

## 3) Gestione della salma in obitorio

- Se l'accertamento necroscopico non è stato effettuato in reparto, l'operatore della Morgue avvisa il medico necroscopo per l'accertamento di morte tramite tanato-ECG.
- Il medico necroscopo indossa i previsti DPI (maschera FFP2, protezione facciale, cuffia, camice e doppi guanti), effettua il tanato-ECG con registrazione di tracciato elettrocardiografico per non meno di 20 minuti e compila i fogli di morte trascrivendo sul certificato necroscopico le necessarie prescrizioni ai fini dell'applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 25 del regolamento di Polizia Mortuaria.
- In caso di salma destinata a cremazione portatrice di dispositivi alimentati a pila, il medico necroscopo **NON rimuove** il dispositivo in conformità di quanto indicato nella CMS n.12302 del 8/4/2020 e s.m.i. ed informa l'Impresa Funebre della necessità di rivolgersi ad un crematorio che accetti i dispositivi a pila.
- Il cadavere a quel punto viene lasciato, con i vestiti che indossava al momento del decesso ed avvolto nel lenzuolo, nei body bag utilizzati per il trasporto. Il lenzuolo viene imbevuto di soluzione disinfettante a base di ipoclorito di sodio ed i sacchi possono essere chiusi.
- L'operatore della morgue provvede alla sanificazione della silenziosa, del roller e del tavolo da osservazione eventualmente impiegato, nonché della strumentazione utilizzata dal medico necroscopo.
- L'operatore della morgue avvisa l'Impresa Funebre individuata dalla famiglia.
- **In considerazione della esiguità dei posti disponibili in obitorio, l'operatore necroforo comunica all'Impresa la necessità di procedere quanto prima alla chiusura in cassa.**

	Struttura Organizzativa Rete Ospedaliera SOS DSPO San Jacopo e San Marcello	<b>Codice</b>  <b>IO.DRO.42</b>	<b>Revisione</b>  0	<b>Pagina</b>  5 di 9
	Istruzione Operativa Gestione della salma e del cadavere con malattia o sospetta malattia da nuovo Coronavirus (COVID 19) nel Presidio Integrato Ospedale Territorio (PIOT) San Marcello Piteglio			

- Gli operatori delle Imprese Funebri potranno accedere ai locali morgue solo se muniti di delega della famiglia, utilizzando i DPI forniti dal proprio datore di lavoro. Gli operatori funebri si atterranno alle prescrizioni impartite dal medico necroscopo ai sensi degli artt. 18 e 25 del già citato Regolamento di Polizia Mortuaria, presenti sul certificato necroscopico, e nella CMS n.12302/2020 e s.m.i. effettuando l'immediata chiusura in cassa. Vi è divieto di esposizione a cassa aperta e di trasferimento di cadavere a cassa aperta per la veglia funebre.
- I familiari del defunto, se sottoposti a quarantena, devono interagire con il personale morgue esclusivamente per via telefonica.
- Per il trasferimento fuori regione e per l'estero **NON si effettua l'iniezione conservativa.**

#### 7. Gestione del paziente deceduto nei setting di degenza e in P.S. nei giorni in cui non è presente l'operatore necroforo (di presidio o reperibile)

Nei giorni in cui non è presente in turno l'operatore necroforo, il personale di reparto individuato dalla DSP provvede alla preparazione della salma ed al suo trasferimento in obitorio. In particolare:

- La visita necroscopica viene effettuata in reparto ad opera del medico individuato dalla DSP mediante registrazione con tanatoECG.

Il medico che ha effettuato il tanatoECG assume le funzioni di medico necroscopo e compila i fogli di morte trascrivendo sul certificato necroscopico le necessarie prescrizioni ai fini dell'applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 25 del regolamento di Polizia Mortuaria.


- Se il cadavere è portatore di dispositivi a pila questi **NON devono essere rimossi.**
- Dopo l'effettuazione dell'accertamento necroscopico il personale di reparto avvolge il cadavere nel lenzuolo e lo trasferisce in doppio body bag posizionato sulla silenziosa imbevendo il lenzuolo di soluzione disinfettante a base di ipoclorito di sodio. Il sacco viene chiuso ed il cadavere trasferito in obitorio con le modalità di cui al precedente punto.
- Il personale di reparto avvisa il check point in modo da assicurare l'interdizione del percorso già individuato per l'obitorio fino a trasferimento avvenuto.
- Il personale di reparto provvede al trasferimento della salma/cadavere nei locali dell'obitorio seguendo il percorso individuato.
- Nel caso in cui si dovesse verificare una contaminazione del percorso gli operatori avvisano la ditta delle pulizie per far eseguire la sanificazione del percorso utilizzato che verrà riaperto solo dopo la sanificazione.
- Il personale di reparto lascia in obitorio i fogli di morte e le necessarie informazioni per il necroforo.
- L'Impresa Funebre delegata dalla famiglia accederà all'obitorio secondo i consueti percorsi e provvederà alla chiusura in cassa. Vi è divieto di esposizione a cassa aperta e di trasferimento del cadavere a cassa aperta per la veglia funebre.
- Per il trasferimento fuori regione e per l'estero **NON si effettua l'iniezione conservativa.**

#### 8. Gestione del paziente giunto cadavere in DEA

- Trattandosi di giunto cadavere in P.S. per il quale non vi è diagnosi certa di COVID-19, laddove ne ricorrano i presupposti clinici individuati dai medici del 118 e/o P.S. che avranno provveduto all'effettuazione delle indagini necessarie, la salma dovrà essere trattata come se fosse positiva.
- Il personale sanitario del pronto soccorso deve applicare una mascherina chirurgica alla salma al fine di evitare fuoriuscita di aerosol o di liquidi e seguire le disposizioni di cui ai punti precedenti.

#### 9. Gestione delle salme provenienti dal territorio

- E' vietato il trasferimento salme dal territorio a meno che il medico che constata il decesso non attesti che il trasferimento è effettuato per motivi igienico/sanitari (abitazioni non adatte all'osservazione) o se si tratta di invio da parte delle Forze dell'Ordine.

	Struttura Organizzativa Rete Ospedaliera SOS DSPO San Jacopo e San Marcello	<b>Codice</b>  <b>IO.DRO.42</b>	<b>Revisione</b>  0	<b>Pagina</b>  6 di 9
	Istruzione Operativa Gestione della salma e del cadavere con malattia o sospetta malattia da nuovo Coronavirus (COVID 19) nel Presidio Integrato Ospedale Territorio (PIOT) San Marcello Piteglio			

- Le Imprese Funebri adibite al trasporto, prima di trasferire una salma dal territorio, devono prendere contatto con gli operatori della morgue o con la portineria dell'ospedale.
- Gli operatori delle Imprese Funebri, muniti dei DPI forniti dal loro datore di lavoro, posizioneranno una mascherina chirurgica alla salma e la inseriranno in duplice body bag.
- Fino all'acquisizione della scheda ISTAT o comunque di notizie sanitarie che consentano al medico necroscopo di escludere l'esistenza di una malattia da COVID-19 la salma deve essere trattata come sospetta. Per tale motivo le salme non potranno essere né vestite né esposte fino all'acquisizione della nulla osta da parte del medico necroscopo.
- Il personale morgue, munito dei DPI già individuati, deve posizionare una mascherina chirurgica alla salma, se non ancora presente, ed avvisare il medico necroscopo per l'effettuazione dell'accertamento della morte.
- Laddove le salme arrivino dal territorio già vestite e posizionate all'interno della cassa, non potranno comunque essere esposte prima dell'acquisizione della scheda ISTAT indicativa delle cause di morte. Se positive al COVID-19 dopo l'accertamento di morte verranno immediatamente chiuse in cassa seguendo le indicazioni di cui ai punti precedenti.

## 10. Procedure invasive su cadaveri

I cadaveri deceduti per COVID-19 o sospetti non devono essere sottoposti a Riscontro Diagnostico se non strettamente necessario (rilevanti necessità diagnostiche), fatte salve le autopsie richieste dall'Autorità Giudiziaria che saranno eseguite da personale esterno, a tale scopo incaricato dal Magistrato. Il medico incaricato dovrà individuare la sala anatomica dotata delle misure di sicurezza idonee e dare le indicazioni al trasferimento del cadavere.

Nel caso in cui il Riscontro Diagnostico fosse ritenuto necessario al fine di stabilire la causa della morte ai fini della compilazione della scheda ISTAT potrà essere effettuato solo in sale anatomiche di livello BLS3 (CMS n. 12302/2020).

## 11. Diffusione/conservazione/consultazione/archiviazione

- Responsabile della **diffusione** è la Direzione Sanitaria di Presidio di Pistoia
- L'originale dell'Istruzione Operativa è conservato presso la Direzione di Presidio
- La Direzione di Presidio comunica a cascata l'Istruzione Operativa agli operatori coinvolti

## 12. Monitoraggio e controllo


Il presente documento è monitorato dalla Direzione Sanitaria Presidio Ospedaliero Pistoia/Pescia dal verificatore di processo, attraverso verbali periodici relativi alla discussione sui dati di adesione al documento, agli obiettivi.

## 13. Revisione

Il presente documento è revisionato a seguito di modifiche sostanziali di tipo organizzativo, normativo, clinico e comunque si consiglia ogni tre anni dalla data di applicazione.

## 14. Riferimenti

- D.P.R. 285/90 Regolamento di Polizia Mortuaria
- Legge Regione Toscana 18/2007 Disciplina del trasporto di salme e cadaveri
- Circolare Ministero della salute 6360-27/02/2020
- Istruzione operativa per la gestione dei casi sospetti di infezione da COVID -19
- Istruzione operativa per la "Gestione dei pazienti deceduti nelle ore notturne nello Stabilimento di Pescia: competenze dell'infermiere e dell'OSS"

	Struttura Organizzativa Rete Ospedaliera SOS DSPO San Jacopo e San Marcello	<b>Codice</b>  <b>IO.DRO.42</b>	<b>Revisione</b>  0	<b>Pagina</b>  7 di 9
	Istruzione Operativa Gestione della salma e del cadavere con malattia o sospetta malattia da nuovo Coronavirus (COVID 19) nel Presidio Integrato Ospedale Territorio (PIOT) San Marcello Piteglio			

- Circolare Ministero della Sanità n. 12302 del 875/2020 e s.m.i.

#### **D.P.R. 285/90:**

**Art. 10. 1.** Nei casi in cui la morte sia dovuta a malattia infettiva-diffusiva compresa nell'apposito elenco pubblicato dal Ministero della sanità o il cadavere presenti segni di iniziata putrefazione, o quando altre ragioni speciali lo richiedano, su proposta del coordinatore sanitario dell'unità sanitaria locale il sindaco può ridurre il periodo di osservazione a meno di 24 ore.

**Art. 11. 1.** Durante il periodo di osservazione il corpo deve essere posto in condizioni tali che non ostacolino eventuali manifestazioni di vita. Nel caso di deceduti per malattia infettiva diffusiva compresa nell'apposito elenco pubblicato dal Ministero della sanità il coordinatore sanitario dell'unità sanitaria locale adotta le misure cautelative necessarie.

**Art. 18. 1.** Quando la morte è dovuta ad una delle malattie infettive-diffusive comprese nell'apposito elenco pubblicato dal Ministero della sanità, il cadavere, trascorso il periodo di osservazione, deve essere deposto nella cassa con gli indumenti di cui è rivestito ed avvolto in un lenzuolo imbevuto di soluzione disinfettante.

**2.** E' consentito di rendere al defunto le estreme onoranze, osservando le prescrizioni dell'autorità sanitaria, salvo che questa le vieti nella contingenza di manifestazione epidemica della malattia che ha causato la morte.


**3.** Quando dalla denuncia della causa di morte risulti che il cadavere è portatore di radioattività, la unità sanitaria locale competente dispone che il trasporto, il trattamento e la destinazione delle salme siano effettuati osservando le necessarie misure protettive di volta in volta prescritte al fine di evitare la contaminazione ambientale.

**Art. 25. 1.** Per i morti di malattie infettive-diffusive di cui all'apposito elenco pubblicato dal Ministero della sanità, l'autorizzazione al trasporto prevista dall'art. 24' può essere data soltanto quando risulti accertato che il cadavere, trascorso il periodo di osservazione, è stato composto nella duplice cassa prevista dagli articoli 30 e 31 seguendo le prescrizioni degli articoli 18 e 32.

**2.** Le disposizioni del presente articolo si applicano anche ai trasporti di cadaveri da o per l'estero previsti dagli articoli 27, 28 e 29 quando la morte sia dovuta ad una delle malattie infettive-diffusive di cui all'elenco previsto nel comma 1.

#### **Circ. 24/1993**

**Punto 7 7. MALATTIE INFETTIVO- DIFFUSIVE.** Per il trasporto di deceduti di malattie infettive diffuse (art. 18 e 25), e per le esumazioni straordinarie delle relative salme (art. 84) l'apposito elenco pubblicato dal Ministero della sanità deve intendersi quello di cui all'art. 1 del decreto del Ministro della sanità 15 dicembre 1990 per le classi 1a, 2a e 3a dell'annesso allegato, nelle more dell'emanazione di uno specifico elenco da parte del Ministero della sanità. Si ricorda al riguardo che le prescrizioni sono da applicare unicamente nel caso di morte dovuta ad una delle malattie infettivo diffuse comprese in tale elenco. Relativamente a quanto prescritto dall'art.18 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n.285/1990, e cioè che la salma del deceduto per malattia infettiva di cui all'apposito elenco pubblicato dal Ministero della sanità, dopo il periodo di osservazione, debba venire deposta nella cassa con gli indumenti di cui è rivestita, si deve intendere che è vietato svestire la salma degli indumenti che indossava all'atto del decesso, ma non è vietato rivestire la salma, e ciò sia quando essa sia nuda, sia quando essa sia vestita, purché in questo secondo caso i nuovi indumenti vengano posti sopra quelli che già indossa.

	Struttura Organizzativa Rete Ospedaliera SOS DSPO San Jacopo e San Marcello	<b>Codice</b>  <b>IO.DRO.42</b>	<b>Revisione</b>  0	<b>Pagina</b>  8 di 9
	Istruzione Operativa Gestione della salma e del cadavere con malattia o sospetta malattia da nuovo Coronavirus (COVID 19) nel Presidio Integrato Ospedale Territorio (PIOT) San Marcello Piteglio			

### Circ. 12302/2020

#### **B. Precauzioni da adottare in via generalizzata per tutti i defunti per i quali non si possa escludere la contrazione in vita di Covid-19**

Premesso che con il decesso cessano le funzioni vitali e si riduce nettamente il pericolo di contagio (infatti la trasmissione del virus è prevalentemente per droplets e per contatto) e che il paziente deceduto, a respirazione e motilità cessate, non è fonte di dispersione del virus nell'ambiente, è tuttavia utile osservare le seguenti precauzioni:

1. la manipolazione del defunto antecedente la chiusura nel feretro dovrà avvenire adottando tutte le misure di sicurezza atte ad evitare il contagio tramite droplets, aerosol o contatto con superfici nonché fluidi e materiali biologici infetti.

2. Il personale adibito alla manipolazione del cadavere adotterà, nel rispetto delle disposizioni normative, delle ordinanze e dei protocolli operativi emanati dalle Autorità sanitarie, dispositivi di protezione individuale appropriati, secondo le indicazioni formulate da parte dei competenti servizi di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché dal medico competente di cui al D.Lgs.9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni, tenendo conto delle indicazioni fornite per gli operatori sanitari - per procedure con analogo livello di rischio - con circolari del Ministero della salute, da ultimo in data 22/2/2020, 17/3/2020 e 29/3/2020. Per questa attività, pertanto, si raccomanda agli operatori addetti, oltre al rispetto di tutte le misure igieniche previste per la popolazione generale, l'utilizzo di adeguati Dispositivi di Protezione Individuale: mascherina chirurgica, occhiali protettivi (oppure mascherina con visiera), camice monouso idrorepellente, guanti spessi e scarpe da lavoro chiuse. Oltre ad essere garantita un'adeguata aerazione dei locali, al termine delle attività, dovrà essere eseguita un'accurata pulizia con disinfezione delle superfici e degli ambienti adibiti alle attività (cfr. punto 4 delle Linee guida).

3. Prima dell'arrivo del personale incaricato del trasporto funebre, il personale sanitario deve provvedere all'isolamento del defunto all'interno di un sacco impermeabile sigillato e disinfettato esternamente per ridurre al minimo le occasioni di contagio durante le operazioni di incassamento. In caso di decesso al di fuori delle strutture sanitarie, il personale incaricato del trasporto funebre, laddove il defunto non sia già isolato all'interno di sacco impermeabile sigillato, disinfettato, provvede all'incassamento riducendo al minimo le occasioni di contatto, avvolgendo il defunto in un lenzuolo imbevuto di disinfettante.

4. Sono vietati la vestizione del defunto, la sua tanatocosmesi, come qualsiasi trattamento di imbalsamazione o conservativo comunque denominato, o altri quali lavaggio, taglio di unghie, capelli, barba e di tamponamento.


5. Dopo l'incassamento il feretro, confezionato diversamente in funzione della destinazione, è chiuso e sottoposto a disinfezione esterna sia superiormente, sia lateralmente che inferiormente.

6. Il feretro e il suo confezionamento dovranno avere le caratteristiche stabilite dall'Allegato 1.

### 15. Indice revisioni

Revisione n°	Data emissione	Tipo modifica	Titolo
0	15/05/2020	PRIMA EMISSIONE	



 <b>SST</b> Azienda <b>USL</b> Toscana <b>centro</b> Servizio Sanitario della Toscana	Struttura Organizzativa Rete Ospedaliera SOS DSPO San Jacopo e San Marcello	<b>Codice</b>  <b>IO.DRO.42</b>	<b>Revisione</b>  0	<b>Pagina</b>  9 di 9
	Istruzione Operativa Gestione della salma e del cadavere con malattia o sospetta malattia da nuovo Coronavirus (COVID 19) nel Presidio Integrato Ospedale Territorio (PIOT) San Marcello Piteglio			

## 16. Lista di diffusione

- Direttore Rete Ospedaliera
- Direttore DSPO San Jacopo e San Marcello
- Direttore SOC Medicina Legale I
- Direttore Area Governo Clinico
- Direttori setting di degenza PIOT
- Direttore DEA PIOT
- Obitorio PIOT
- Obitorio Pistoia
- Gruppo di redazione
- Operatori coinvolti

Copia conforme all'originale